

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	IMPACTFVG 2014-2020 – PROG. 2361
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione di cittadini di paesi terzi. IMPACT.
Costo del progetto	€ 775.000,00
Durata del progetto	01/09/2018 - 31/12/2020
CUP	D29G18000060007

MATERIALI PER LA FORMAZIONE SUL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

Gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Udine
(Fabiana Fusco, Gianluca Baldo, Federico Salvaggio)



Introduzione

I dati rilevati attraverso le fonti ministeriali e la ricerca, in particolare da Perino e Allasino (2014) e Ciccirelli (2019), mostrano quanto sia importa il ruolo della famiglia ai fini dell'inclusione, ma anche del successo scolastico e delle scelte per il futuro dei giovani con background migratorio. Per un approfondimento e un quadro più preciso della situazione è possibile fare riferimento al *Report sul Successo Scolastico, sulle scelte per il futuro e sulla (dis)percezione del fenomeno migratorio*, presentato dal gruppo di ricerca dell'Università di Udine nell'ambito del *IMPACTFVG 2014-2020 – PROG. 2361*.

All'interno di questa cornice di riferimento, e secondo quanto previsto dalle linee di azione progettuali, nasce l'idea di alcuni incontri di formazione e orientamento di cui siano beneficiari i genitori con cittadinanza non italiana. Gli obiettivi sono riavvicinare le famiglie non native al mondo della scuola e renderle così maggiormente partecipi dell'educazione e del futuro dei loro ragazzi. I materiali che seguono sono pensati dunque a questo fine e intendono costituire un punto di partenza per attività cooperative di gruppo e per un successivo approfondimento, in presenza di una figura di raccordo, di un'insegnante o una formatrice in grado di affiancare i parlanti durante il percorso e di coordinare i loro sforzi.

Purtroppo, a causa della pandemia che ha colpito l'Italia durante il primo semestre del 2020, non è stato possibile organizzare direttamente e in presenza questi incontri, di cui comunque rimane una traccia sia attraverso la formazione a distanza organizzata dall'Università di Udine nel ciclo *Azioni educative e diversità. Prove di ripartenza tra scuola e territori?* sia nelle pagine che seguono questa introduzione. I materiali sono progettati per parlanti adulti di italiano lingua seconda (L2), con una competenza in ingresso pari a un livello A2 o superiore del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*, e sono articolati per impegnare tre o quattro incontri in aula, di circa un paio d'ore di durata ciascuno.

Durante la prima sessione (cfr. parte I. *Le parole per capire la scuola*) l'obiettivo è principalmente di carattere lessicale, si punta cioè a offrire ai partecipanti un inventario minimo di parole utili a orientarsi durante gli incontri successivi. Gli esercizi prevedono il riconoscimento, l'abbinamento, la scelta di forme più in base alla loro appropriatezza al contesto e, in chiusura, si soffermano su un aspetto un po' più impegnativo della morfologia della parola.

Durante la seconda giornata (cfr. parte II. *L'istruzione in Italia*) il tema presentato è quello dell'istruzione in Italia. L'obiettivo è fornire ai partecipanti quelle informazioni minime necessarie sia a orientarsi nel sistema educativo italiano sia, nel contempo, ad attuare un produttivo confronto con la realtà nel Paese di origine. Gli esercizi, anche in questo caso, sono pensati come un punto di partenza per ulteriori attività d'aula collaborative, di discussione e condivisione di idee. Le attività della seconda parte, in particolare, lasciano ampio spazio ai parlanti, alle loro esperienze scolastiche e al vissuto pregresso.

Nella terza fase prevista dalla formazione (cfr. parte III. *Il nostro futuro*) si cerca infine di coinvolgere i beneficiari degli interventi e stimolare il discorso sul rendimento, sul successo scolastico e sulle scelte per il futuro dei ragazzi con background migratorio. L'insegnante può trovare utile l'approfondimento costituito dal già citato *Report sul Successo Scolastico, sulle scelte per il futuro e sulla (dis)percezione del fenomeno migratorio*, dal quale sono stati tratti e adattati anche i grafici e i frammenti di intervista su cui si fondano alcuni degli esercizi presentati in questi materiali. Il lavoro si fa più impegnativo rispetto alle due sezioni precedenti, perché prevede un coin-

volgimento per certi aspetti maggiore, stimolato pure dalla presenza di qualche affermazione intenzionalmente provocatoria in alcune opzioni di risposta ai test a scelta multipla. Il fine è offrire delle informazioni il più possibile reali e contestualizzate sul rendimento scolastico e sulle opportunità professionali o accademiche che si offrono agli studenti con cittadinanza non italiana, con l'obiettivo di giungere a una sintesi obiettiva e slegata da eventuali pregiudizi o stereotipi correlati alla lingua, alla cultura o alla situazione socioeconomica familiare di provenienza. L'auspicio è che sia in questo modo possibile instaurare un clima di autentica condivisione, situata rispetto alla realtà dei parlanti e alle attese del mondo della scuola, e che si possa così favorire un processo di orientamento e di scelta più equo e rispettoso delle pari opportunità.

Tutte le attività e gli esercizi possono essere facilmente modificati per diventare delle presentazioni in *PowerPoint* o si prestano a essere affiancate da contenuti multimediali, nel caso in cui la scuola disponga di aule attrezzate. Per esempio, la presentazione *La scuola Secondaria Superiore* allegata a queste schede, benché impegnativa sul piano linguistico lessicale, può andare a integrare i concetti del secondo incontro e consentire così un approfondimento maggiore sui diversi tipi di percorso formativo secondario superiore. La presentazione può inoltre risultare utile in qualunque caso i genitori degli alunni con background migratorio si mostrino interessati e motivati da questo aspetto, o rivolgano delle domande specifiche al momento dell'orientamento e della scelta di un percorso. In termini più generali, infine, tutti i materiali presentati in questa introduzione possono rappresentare dei punti di partenza per letture successive o approfondimenti, purché questi ultimi siano sempre adeguatamente calibrati sul livello di competenza, sulla conoscenza del sistema scolastico e su eventuali richieste o bisogni specifici espressi dai parlanti.

I contenuti di queste pagine e dell'allegata presentazione sono del tutto originali, tuttavia alcune fonti hanno fornito ispirazione sulle tecniche glottodidattiche da adottare e sulla struttura delle tre sezioni: si tratta del corso di lingua per stranieri *Quiitalia.it B1* (in particolare l'Unità Didattica 4, sulla scuola e sull'Università) e della mini-serie *Attiva il lessico*, entrambi pubblicati dall'editore Le Monnier Mondadori. Per quanto riguarda la terza parte, i grafici sono ripresi e adattati dal *Report sul Successo Scolastico, sulle scelte per il futuro e sulla (dis)percezione del fenomeno migratorio* (che a sua volta recupera fonti ministeriali ufficiali e ulteriori dati raccolti sul campo direttamente dal gruppo di ricerca del *IMPACTFVG 2014-2020*), mentre i due frammenti di intervista sono testi autentici e provengono dallo studio di sociologia dell'educazione di Lagomarsino e Bartolini (2019). I dati utilizzati per creare la presentazione in *PowerPoint* sono invece una estrema sintesi del fascicolo per l'orientamento curato dalla Prof.ssa Graziella Cimino Reale dell'I.C. "R. Franceschi" di Trezzano sul Naviglio (MI) nell'anno scolastico 2018/2019 (<https://www.icfranceschi.edu.it/didattica/orientamento>). Infine, nel caso sia necessaria qualche informazione ulteriore sul sistema educativo italiano, l'insegnante può rivolgersi direttamente alla decisamente dettagliata e aggiornata fonte ministeriale raggiungendo la pagina *web* dedicata sul sito del M.I.U.R. (<https://www.miur.gov.it/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione>).

Fonti bibliografiche e manuali citati

CATTUNAR J. (2013), *Attiva il lessico B1/B2*, Le Monnier Mondadori, Milano.

CICCIARELLI E. (a cura di), *Scuola e famiglie immigrate: un incontro possibile*, Fondazione ISMU, Milano.

IMPACT FVG 2018-2020 (2019), *Report sui bisogni specifici degli attori del progetto*, documento online a cura del gruppo di ricerca *IMPACT FVG 2018-2020* dell'Università di Udine coordinato dalla Prof.ssa F. Fusco.

LAGOMARSINO F. E BARTOLINI M. (2019), *Orientamento scolastico: una risorsa per il successo formativo degli studenti stranieri*, in CICCIARELLI E. (a cura di), *Scuola e famiglie immigrate: un incontro possibile*, Fondazione ISMU, Milano, pp. 45-62.

MAZZETTI A. ET AL. (2012), *Quititalia.it. Corso di lingua italiana per stranieri. Livello intermedio B1*, Le Monnier Mondadori, Milano.

PERINO M. E ALLASINO E. (2014), *Immigrant families interactions with schools. Some evidence from an Italian research*, in "Italian Journal of Sociology of Education", 6, 2, pp. 256-279.

I. Le parole per capire la scuola

parole
parole

Deposito delle parole della scuola.

l'istruzione (sf)	l'istituto (sm)	promosso (agg)
l'educazione (sf)	il liceo (sm)	bocciato (agg)
la formazione (sf)	classico (agg)	la promozione (sf)
l'obbligo (sm)	scientifico (agg)	la bocciatura (sf)
la scuola (sf)	tecnico (agg)	la licenza (sf)
scolastico (agg)	industriale (agg)	il diploma (sm)
primaria (agg)	linguistico (agg)	la maturità (sf)
secondaria (agg)	professionale (agg)	l'Università (sf)

1. Trova almeno 8 parole sul mondo della scuola (per i più attenti, sono 10 in tutto).



I M K U S I N F A N Z I A W P
Y M L A I S T I T U T O E M R
U N I V E R S I T A F T I R I
S E C O N D A R I A E I X B M
B K E K I S T R U Z I O N E A
H K O L F O X L B Q X U J L R
D I P L O M A T U R I T A S I
E V X B Y O B B L I G O G O A

2. Scegli la parola che va bene assieme a quella in stampatello.

FREQUENTARE	un esame	la scuola	un giudizio	dell'obbligo
LICEO	classico	tecnico	dell'infanzia	professionale
SCUOLA	educazione	dell'obbligo	classica	laurea
DIPLOMA	medio	promosso	di maturità	di Stato
OBBLIGO	scolastico	primario	secondario	di maturità



3. Cerca un altro modo per dire la stessa cosa.

frequentare la scuola

scuola elementare

diploma di secondaria di secondo grado

conseguire la licenza media

sistema di istruzione

_____ a scuola

scuola _____

diploma di _____

_____ la licenza media

sistema _____



4. Scrivi il tipo di scuola secondaria può piacere a questi ragazzi.

A Irina piacciono le lingue e le piace comunicare con le persone. Andrà al liceo _____.

Clarissa passa moltissimo tempo sui libri e adora la letteratura. Andrà al liceo _____.

Mohamed è molto bravo in matematica, geometria e in scienze. Andrà al liceo _____.

A Chen piace molto aiutare il papà in cucina ed è già bravissimo. Andrà all'istituto _____.

Abel è molto bravo a disegnare e a dipingere, adora la pittura. Andrà al liceo _____.

5. Cerca le parole che hanno un significato simile e completa le tabelle.

da un NOME	a un AGGETTIVO
arte
scuola
lingua
professione
industria
commercio

da un VERBO	a un SOSTANTIVO
promuovere
istruire
educare
formare



6. Assieme ai compagni e all'insegnante, scrivi altre parole che finiscono con -ISTICO, con -ALE e con -ZIONE. I nomi che finiscono con -ZIONE sono maschili o femminili?

da un NOME	a un AGGETTIVO
.....
.....
.....

da un VERBO	a un SOSTANTIVO
.....
.....
.....

II. L'istruzione in Italia



1. Collega il nome ai diversi tipi di scuola.

Anni	Tipo di scuola
.....	scuola materna
.....	scuola elementare
.....	scuola media
.....	scuola superiore
.....	Università

Università

scuola secondaria di primo grado

scuola dell'infanzia

scuola secondaria di secondo grado

scuola primaria

2. Secondo te quanti anni dura ogni tipo di scuola? Scrivilo nella tabella qui sopra.

3. In Italia la scuola è obbligatoria. Diciamo che in Italia c'è l'obbligo di istruzione. Che cosa significa esattamente? Scegli l'alternativa corretta:

- A. In Italia i bambini che vogliono devono andare a scuola.
- B. In Italia tutti devono andare a scuola e finire l'Università.
- C. In Italia si può andare a scuola, oppure si deve lavorare.
- D. In Italia tutti i bambini devono andare a scuola.



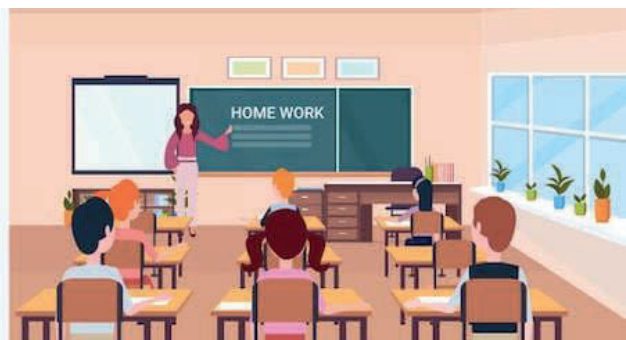
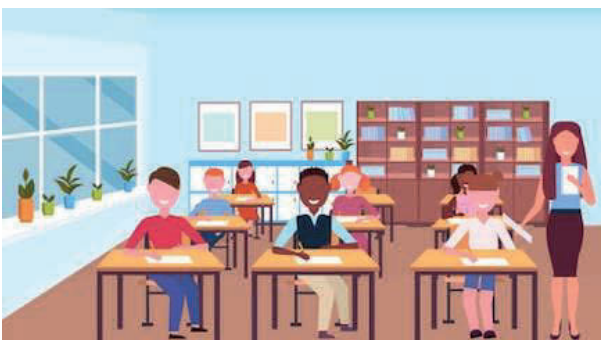
4. Diciamo che in Italia c'è l'obbligo di istruzione. Per quanti anni? Segna la risposta corretta.

da 3 a 16

da 6 a 16

da 6 a 18

da 3 a 18



5. A circa 14 anni il ragazzo finisce la scuola media e deve prendere una decisione. Dopo la scuola media ci sono molti tipi di scuola superiore. La scelta della scuola influenza molto la scelta del tipo di lavoro. Guarda la tabella e completa le storie degli studenti.

LICEO	□□□□□ esame di Stato	diploma di istruzione secondaria	accesso all'Università
ISTITUTO TECNICO	□□□□□ esame di Stato	diploma di istruzione secondaria	accesso all'Università
ISTITUTO PROFESSIONALE	□□□ esame	qualifica di Stato	lavoro
	□□□ + □□ esame di Stato	diploma di istruzione secondaria	accesso all'Università
ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE	□□□ esame	qualifica regionale	lavoro

Dopo la scuola media **Giulio** ha deciso di andare al _____ classico, perché gli piace studiare e dopo il diploma vorrebbe andare all'_____. Non ha ancora scelto il corso di laurea, ma gli piacerebbe diventare medico o avvocato.

A **Mei** piacciono la matematica e le scienze, allora ha deciso di studiare in un _____ tecnico. Dopo ___ anni farà l'esame di stato e potrà decidere se andare a lavorare o continuare all'Università. I genitori di Mei vogliono aiutarla a raggiungere il suo obiettivo

A **Daniele** piacciono molto le moto e vorrebbe andare a lavorare subito. Dopo la scuola _____ ha scelto di frequentare un istituto professionale regionale, per diventare meccanico. Studierà per 3 anni e poi farà un esame regionale e prenderà una _____.

Faizan desidera studiare per andare all'Università. Per questo ha preso la _____ media in Italia e ha scelto un liceo scientifico. Dopo 5 anni potrà fare l'esame di Stato e prendere il _____ di istruzione secondaria. Così potrà iscriversi all'Università, a Ingegneria.



6. Collega il tipo di istruzione al tipo di diploma. Attenzione, un tipo di diploma non c'entra!

scuola secondaria di primo grado

diploma di maturità

scuola secondaria di secondo grado

laurea

Università

licenza media

dottorato di ricerca



7. Ora conosci meglio la scuola in Italia. Completa queste frasi con le informazioni corrette.

IL SISTEMA EDUCATIVO IN ITALIA

In Italia la scuola è obbligatoria da ___ a 16 anni. Ci sono diversi tipi di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si chiama anche scuola _____.

Non è obbligatoria, ma molti bambini italiani e stranieri da 3 a ___ anni la frequentano.

SCUOLA PRIMARIA

Si chiama anche scuola _____ e in Italia è _____. Tutti i bambini ci devono andare.

La scuola primaria dura in tutto ___ anni, da circa 6 a circa ___ anni di età.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Di solito tutti la chiamano più semplicemente scuola _____.

Come la scuola primaria, anche la scuola secondaria di _____ grado è obbligatoria. Infatti in Italia l'obbligo scolastico finisce a ___ anni.

La scuola secondaria di primo grado dura solamente 3 anni, da circa ___ a circa ___ anni. Al termine della scuola secondaria di primo grado, o media, c'è un esame di Stato per la _____media.

Chi supera l'esame può iscriversi alla scuola secondaria di _____grado.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Si chiama anche scuola _____. In Italia ci sono diversi tipi di scuola secondaria di secondo grado.

- Il liceo dura ___ anni e alla fine c'è un esame di _____. Chi supera l'esame prende il diploma di _____ e può continuare a studiare all'Università. Per esempio, esistono licei classici, scientifici, linguistici.
- Anche negli _____ tecnici i corsi durano ___ anni e alla fine c'è l'esame di Stato. Chi supera l'esame e prende il _____ di maturità può anche andare all'Università. Per esempio, esistono istituti tecnici industriali, commerciali, per il turismo.
- Negli istituti _____ ci sono corsi più brevi, di ___ anni. Dopo questi corsi c'è un esame e si prende una _____ di Stato. Chi vuole, invece, può studiare per ___ anni e fare l'esame di Stato per il diploma di istruzione secondaria superiore. Chi prende il diploma può anche continuare all'Università. Per esempio, esistono istituti professionali per l'industria, per l'artigianato o per i servizi.
- Esistono anche degli istituti di formazione professionale _____. Qui di solito i corsi durano ___ anni e alla fine non si prende un diploma, ma una _____ regionale. La qualifica regionale vale però in tutta Italia. Per esempio è possibile prendere la qualifica di elettricista, meccanico, parrucchiere, cuoco.



8. Come funziona l'educazione nel tuo Paese? Completa e discuti con i compagni e l'insegnante.

Nel mio Paese la scuola è obbligatoria da ___ a ___ anni.

Nel mio Paese la scuola primaria dura ___ anni, da ___ a ___ anni.

Nel mio Paese la scuola secondaria di primo grado dura ___ anni, da ___ a ___ anni.

Nel mio Paese la scuola secondaria di secondo grado dura ___ anni, da ___ a ___ anni.

Nel mio Paese la scuola secondaria di secondo grado può essere.....

.....

.....

Nel mio Paese gli esami sono:.....

.....

.....

Nel mio Paese per andare all'Università bisogna... ..

.....

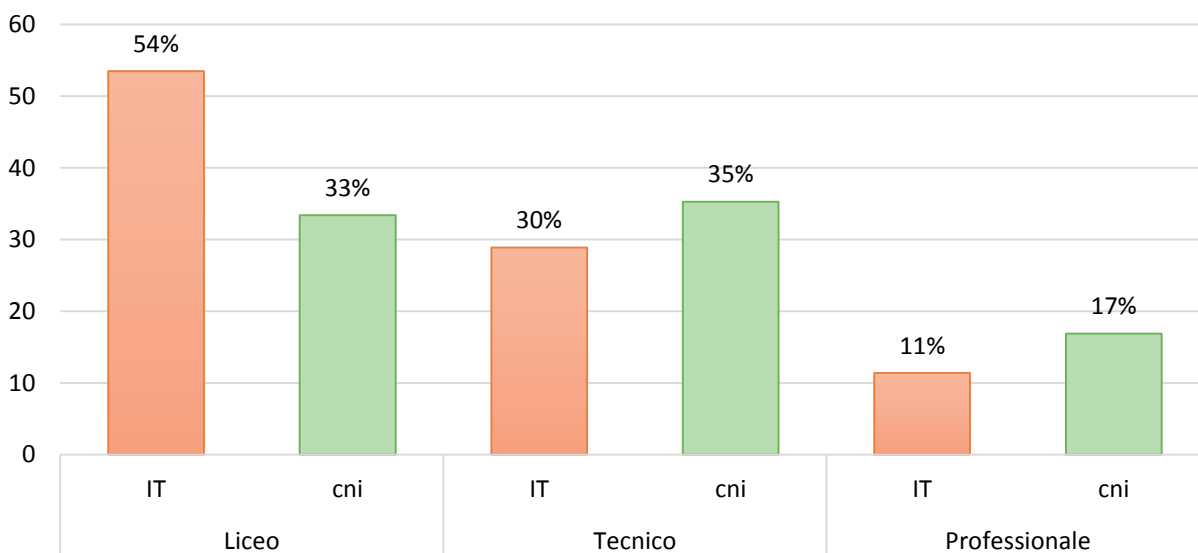
.....

.....



III. Il nostro futuro

1. Guarda questo grafico: sono i tipi di scuola superiore scelti dagli studenti italiani e con cittadinanza non italiana dopo la terza media, nell'anno scolastico 2017/18. Le linee rosse sono gli studenti italiani e le linee verdi gli studenti con cittadinanza non italiana. Sono gli stranieri, oppure i figli di genitori non italiani. Discuti i dati con i compagni, poi rispondi alle domande VERO o FALSO.



Gli studenti italiani vanno al liceo più spesso degli studenti con cittadinanza non italiana.

- VERO
 FALSO

La maggioranza degli studenti con cittadinanza non italiana va all'istituto professionale.

- VERO
 FALSO

Non c'è una grande differenza per gli studenti che vanno all'istituto tecnico.

- VERO
 FALSO

Gli studenti italiani preferiscono il liceo perché poi spesso vanno all'Università.

- VERO
 FALSO

Gli studenti non italiani vanno all'istituto professionale perché non gli piace studiare.

- VERO
 FALSO



2. Leggi l'intervista a Mariana. Mariana viene dal Perù e oggi studia Lingue all'Università. Poi discuti con gli altri genitori e poi rispondi alle domande.

Giornalista: Di solito che scuole scelgono gli studenti immigrati?

Mariana: È un po' brutto dirlo, però... almeno io parlo per La Spezia, non conosco le altre realtà, gli immigrati vengono sempre indirizzati al professionale, soprattutto di carattere. Non ci permettono di entrare in altri tipi di scuola, non ce le dicono neanche. Dicono che non ce la facciamo, praticamente.



G. Te lo sconsigliavano di andare in altri tipi di scuola?

M. Sì.

G. Nonostante tu fossi uscita dalle medie con distinto?

M. Questo non ha nessuna influenza.

G. E quando hai detto che volevi andare all'università?

M. I prof. ci sconsigliavano di andare all'università. Se quella era la nostra intenzione, avremmo dovuto scegliere un altro tipo di scuola fin dall'inizio. Questa scuola, ci hanno sempre detto, non dà le basi. Quando ho detto alla prof. "voglio andare all'università" lei mi ha detto: "tesoro mio ti dovevi svegliare prima, con le basi di questa scuola non vai da nessuna parte".

Secondo Mariana gli studenti con cittadinanza non italiana vanno sempre al professionale...

- A. perché non sono bravi a scuola e non studiano abbastanza.
- B. perché i genitori non hanno abbastanza soldi per l'iscrizione.
- C. perché le insegnanti della scuola media consigliano così.

Secondo Mariana...

- A. i suggerimenti e l'orientamento delle Prof. non è molto importante.
- B. gli studenti con cittadinanza non italiana seguono i consigli dei Prof.
- C. gli studenti con cittadinanza non italiana seguono i consigli dei familiari.

Secondo Mariana voto di uscita dell'esame di terza media...

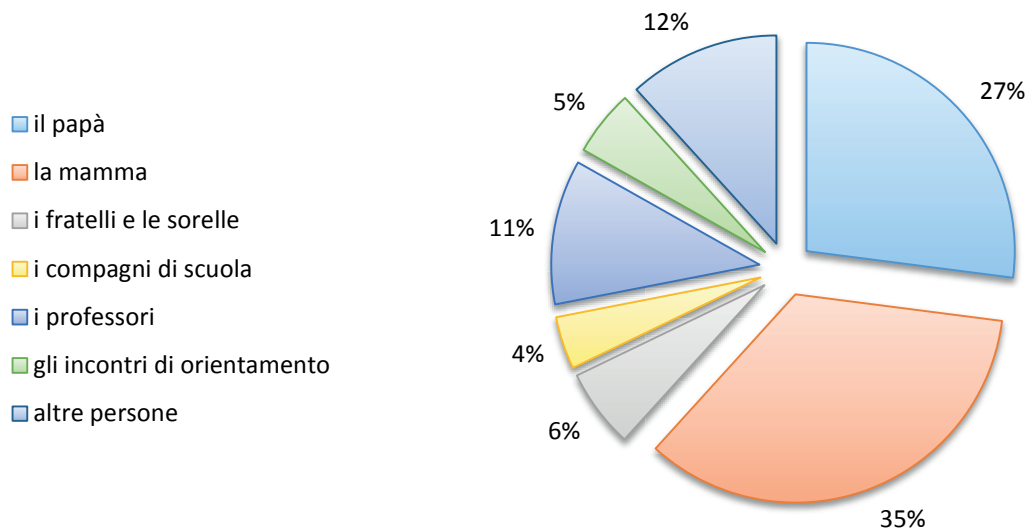
- A. non è importante per decidere la scuola superiore.
- B. è importante per gli studenti, ma non per i Prof.
- C. è importante per gli studenti e anche per i Prof.



Secondo la Prof. di Mariana per andare all'Università...

- A. è meglio scegliere subito una buona scuola superiore.
- B. non c'è niente da fare se non sei figlio di genitori italiani.
- C. qualsiasi scuola superiore va bene, basta studiare tanto.

3. Nell'anno scolastico 2018/19 abbiamo fatto questa domanda agli studenti con cittadinanza non italiana iscritti alla terza media delle scuole friulane: "Chi ti aiuta di più a scegliere la scuola superiore?". Guarda il grafico, parla con gli altri genitori e poi rispondi alle domande.



Scegli l'opzione corretta:

- i consigli del papà sono più utili di quelli della mamma
- i consigli della mamma sono più utili di quelli del papà
- i consigli dei fratelli e delle sorelle sono utili come quelli della mamma

Scegli l'opzione corretta:

- i consigli dei compagni di classe sono più utili di quelli delle Prof.
- i consigli delle Prof. sono più utili di quelli dei compagni di classe
- gli incontri di orientamento sono più utili dei consigli dei Prof.

Scegli l'opzione corretta:

- i consigli più utili di tutti sono quelli dei Prof.
- i consigli più utili di tutti sono quelli dei genitori
- i consigli più utili sono quelli di altre persone

Scegli l'opzione corretta:

- più di metà degli studenti cerca consiglio in famiglia
- più di metà degli studenti cerca consiglio a scuola
- più di metà degli studenti cerca consiglio da altre persone



4. Leggi che cosa pensa Miguel, uno studente che viene dall'Ecuador e studia Economia all'Università. Parla con gli altri genitori e rispondi alla domanda.

Miguel: I miei genitori si sono totalmente appoggiati alla scelta dei professori, loro pensano che quello che i professori dicono è sacro... e poi loro non conoscono il sistema italiano, quindi non sanno come muoversi, per quello si affidano totalmente ai professori.

Gli studenti con cittadinanza non italiana scelgono bene la scuola superiore? Perché?.....

.....
.....

In che modo possiamo aiutare gli studenti con cittadinanza non italiana a scegliere una buona scuola per il loro futuro?.....

.....
.....

È giusto che anche gli studenti con cittadinanza non italiana vadano all'Università? Come possiamo aiutarli?.....

.....
.....

